

Augusta. Mercedes a fuoco in via San Pietro Martire, danneggiata anche una Musa e un portone: incendio doloso

Ha danneggiato due auto, un portone e cavi elettrici e telefonici l'incendio divampato in via San Pietro Martire. A fuoco una Mercedes A160. Parzialmente danneggiati nella parte anteriore un'altra autovettura Lancia Musa e un portone e dei cavi elettrici e telefonici. A pochi metri di distanza dall'autovettura bruciata, rinvenuta e sequestrata una bottiglia in plastica contenente presumibilmente benzina. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Indagini in corso.

(Foto: repertorio)

Siracusa. Contro i bulli a scuola arriva "You Pol", la app della Polizia illustrata agli studenti

Polizia a scuola per presentare la app You Pol. Gli agenti hanno incontrato gli studenti di scuola media, al comprensivo Orsi. Dopo una dimostrazione dell'unità cinofila "Vite", attenzioni puntate sull'attuale fenomeno del bullismo. Che adesso può essere combattuto anche attraverso "You Pol", app della Polizia di Stato a breve attiva anche a Siracusa.

Permetterà di segnalare, anche in forma assolutamente anonima, bulli e spacciatori con la possibilità di interagire con la Polizia anche inviando immagini.

Questi incontri saranno adesso ripetuti anche in altre scuole siracusane.

Noto. Commerciante truffata, denunciati guardia giurata e titolare di un istituto di vigilanza

Una guardia giurata ed il titolare di una società di servizi di vigilanza sono stati denunciati per truffa. A svelare l'inganno sono stati gli agenti del commissariato di Noto, ricevuta la denuncia di una commerciante del posto.

La donna ha raccontato di essere stata vittima di un raggiro muovendo i suoi sospetti verso la guardia giurata che si occupava della consegna delle fatture e della riscossione del canone mensile. A partire da dicembre del 2016 consegnava alla commerciante fatture intestata ad una società diversa da quella solita, con cui era stato stipulato un contratto anni prima. Chieste delucidazioni, la donna veniva rassicurata: "solo variazioni societarie, nessun cambiamento rilevante".

Nei mesi successivi, la vittima riceveva le fatture intestate alla nuova società saldandole in contanti. Nel mese di settembre 2017 la guardia giurata proponeva un nuovo contratto, con un'altra società rassicurandola anche stavolta che il personale che avrebbe effettuato i servizi era sempre lo stesso e nulla sarebbe cambiato. La donna, con fiducia, ha acconsentito ma del nuovo contratto non ha mai ricevuto copia.

Poi la scoperta: quando lo scorso ottobre ha contattato l'istituto di vigilanza precedente, richiedendo una fattura del mese di luglio 2017 che non le era stata rilasciata, ha appreso che le fatture del periodo gennaio-luglio 2017 non risultavano pagate. La donna, capendo di essere stata vittima di una truffa, ha sporto quindi querela.

Dagli accertamenti è emerso che il titolare dell'istituto dal quale la guardia giurata dipendeva non aveva mai ricevuto in effetti le somme pagate mensilmente dalla donna. Non solo, la guardia giurata denunciata, con artifici e inducendo in errore la donna, le faceva firmare una lettera di disdetta dal precedente istituto nella stessa circostanza in cui la invitava a sottoscrivere il contratto con una nuova società. Dalle informazioni acquisite, traspariva la condotta fraudolenta dell'indagato che, approfittando della buona fede della commerciante, si faceva consegnare il canone mensile senza versarlo a chi di dovere. I soldi sarebbero finiti nella disponibilità del titolare dell'istituto di vigilanza subentrato grazie alle operazione della guardia giurata infedele. Probabile che i due fossero da tempo in combutta, a dispetto di contratti di servizi e di lavoro in essere.

Siracusa. Esplosione nella notte in via dei Mille: nel centro storico bomba carta contro un'attività

commerciale

Ancora una esplosione nella notte. Una nuova attività commerciale presa di mira. E torna il timore di una criminalità pronta a rialzare la testa, ripescando metodologie e dinamiche estorsive che sembravano consegnate alla Siracusa che fu.

Nella centrale via dei Mille, subito dopo il ponte Santa Lucia, in Ortigia, era da poco passata la mezzanotte quando un boato ha squarciato il silenzio. Una bomba carta è esplosa nei pressi di una paninetteria. Limitati i danni: infranta la vetrata. Paura per i residenti di una zona considerata, a ragione, "sicura" e nel cuore della movida siracusana, il centro storico. Esplosione avvertita anche alla Borgata.

Le indagini sono affidate alla Polizia. Nelle ultime settimane episodi simili si sono fatti sempre più frequenti. Più che un vero racket delle estorsioni, il fenomeno potrebbe invece essere collegato a mini-gang cresciute a subcultura criminale.

Siracusa. Scoperto evasore totale: imprenditore edile occulta al fisco 3,5 milioni di euro

Beni e conti dell'amministratore di una società che opera nel settore delle costruzioni, per un ammontare di 980.000 euro, sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza di Siracusa. Sequestro preventivo, su delega della Procura, dopo una verifica che ha evidenziato una attività di evasione delle

tasce iniziata nel 2014. L'impresa in questione avrebbe operato come "evasore totale", occultando al fisco operazioni imponibili per oltre 3,5 milioni di euro.

L'evasione fiscale riscontrata dagli uomini della Guardia di Finanza ha portato alla denuncia alla Procura di Siracusa, con richiesta di sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente sino alla concorrenza delle imposte evase, per oltre 980.000 euro.

Il procuratore capo, Francesco Paolo Giordano, ha coordinato le indagini dirette dal sostituto Vincenzo Nitti. Hanno chiesto ed ottenuto dal gip Giuseppe Tripi l'emissione del provvedimento di sequestro preventivo che è stato eseguito sui beni e sui conti dell'indagato.

Ludopatia, il Codacons lancia l'allarme dopo il caso Siracusa: "escalation di drammi sociali"

Il caso del 15enne che voleva far prostituire la madre per avere i soldi da giocare alle slot machine è segno di quanto profonda sia "la piaga del gioco d'azzardo e della ludopatia". Lo afferma il Codacons, con il segretario nazionale, Francesco Tanasi che segnala come questo sia l'ultimo episodio di una "escalation di drammi sociali direttamente proporzionale al proliferare del gioco d'azzardo in Italia e del numero di sale slot sul territorio".

Il Codacons chiama in causa le istituzioni locali di Siracusa, invitate a porre un freno "alla piaga del gioco ed a limitare

il numero di sale e di videopoker sul territorio. Le autorità devono verificare se gli enti locali competenti abbiano posto in essere misure di contrasto alla ludopatia e fatto il possibile per evitare l'ennesima tragedia familiare legata al gioco d'azzardo".

"Se mi lasci mi taglio le vene", tragedia sfiorata a Noto: donna salvata dalla polizia

Tragedia sfiorata ieri pomeriggio. L'allarme è scattato intorno alle 16,30 quando una segnalazione telefonica avvertiva la polizia del tentativo di suicidio di una donna, una 44enne di Comiso. La richiesta di aiuto arrivava dal fidanzato della donna, che telefonicamente aveva annunciato alla donna di volere interrompere la loro relazione sentimentale. A quel punto l'ex l'ha raggiunto nella sua abitazione di Noto, in pullman. Dopo una discussione sui motivi per cui l'uomo aveva deciso di lasciarla, la donna, molto scossa, ha accennato al taglio delle vene con un coltello in suo possesso, custodito nella borsa. Non appena l'uomo, preoccupato, ha contattato la polizia, la donna è fuggita. Gli agenti della Volante e della squadra di polizia giudiziaria del Commissariato di Noto hanno rintracciato la 44enne intorno alle 17,10 nei pressi della Porta Reale in corrispondenza della villa comunale. La donna confermava l'amarezza provata per la fine di una storia nella quale aveva molto creduto e accompagnata in Commissariato, è stata messa in contatto con un'amica.

La donna, con un matrimonio fallito alle spalle ed un figlio di 7 anni, si è trasferita a Comiso città più vicina a Vittoria dove risiede il suo ex marito col figlio. Dopo la visita medica da parte dei sanitari dell'ospedale di Noto, che accertavano lievi graffi in corrispondenza del polso sinistro e lo stato di lucidità della paziente, la donna è stata dimessa e accompagnata per il momento in una casa d'accoglienza per donne dove trascorrere la notte, per essere accompagnata, il giorno dopo, alla fermata del bus per rientrare a Comiso .

Priolo. Spintoni tra condomini, alta tensione in una palazzina: presa di mira una ragazza

I carabinieri di Priolo Gargallo sono intervenuti in un condominio della cittadina industriale, su richiesta di una donna. Aveva assistito poco prima all'aggressione della figlia da parte di alcuni condomini.

Il grave evento, verosimilmente spintoni e strattoni alla ragazza, è da attribuire ad attriti condominiali che vanno avanti già da tempo e che vedono contrapposti gli abitanti della palazzina. Situazione ben nota ai carabinieri, già intervenuti numerose volte.

La donna, avendo paura che anche gli altri due figli al ritorno da scuola, potessero rischiare il medesimo trattamento violento, ha immediatamente allertato il 112.

Augusta. Morto il detenuto investito mentre tornava in carcere: omicidio stradale

Non ce l'ha fatta il 61enne investito lo scorso 14 ottobre ad Augusta. L'uomo, catanese, stava facendo rientro, a piedi, al carcere di Brucoli in quanto detenuto in semilibertà.

È deceduto per complicazioni al Policlinico di Messina. Era stato ricoverato inizialmente presso l'ospedale civile di Augusta in prognosi riservata, poi il trasferimento a causa delle sue gravi condizioni.

L'uomo alla guida dell'auto che investito il detenuto 61enne è stato ora denunciato per omicidio stradale. Al riguardo la Procura della Repubblica di Siracusa ha disposto il sequestro della salma per l'effettuazione dell'autopsia.

Foto archivio

Siracusa. Pesca vietata a Punta del Pero, multati due subacquei

Due sub intenti in attività di pesca vietata nelle acque del Plemmirio sono stati sorpresi e sanzionati dalla Guardia Costiera. Sequestrati 6 Kg di prodotto ittico vario ed elevate sanzioni amministrative per un importo complessivo di 8.000

euro. I militari, dopo essersi appostati a Punta del Pero, hanno atteso il rientro dei sub. I fucili utilizzati per la l'attività di pesca illecita sono stati sequestrati.